

GESTIONE DEI RIFIUTI – COVID-19

Il documento analizza il tema dello smaltimento dei rifiuti prodotti dall'Università che non rientrano tra quelli prodotti dalle attività lavorative proprie dell'Ateneo, come mascherine, guanti, materiale utilizzato per la pulizia delle superfici, ecc. durante l'emergenza COVID-19.

Rifiuti

DOMANDE

1. Sono stati dislocati dei contenitori per rifiuti sanitari all'ingresso del nostro edificio e ci è stato comunicato che serviranno per lo smaltimento di guanti e mascherine. I contenitori sono stati lasciati incustoditi e non ci è stato comunicato chi debba compilare il Registro di carico e scarico del rifiuto (chi fornirà il registro già vidimato presso la Camera di Commercio?) e firmare il Formulario di trasporto al momento del ritiro da parte della ditta incaricata.
2. Come devo smaltire le mascherine e dei guanti forniti per la protezione da SARS-CoV-2 che normalmente non sono previsti per la mia attività lavorativa?

VALUTAZIONE

Nel documento dell'ISS n.26 del 18/05/2020 **Indicazioni ad interim su gestione e smaltimento di mascherine e guanti monouso provenienti da utilizzo domestico e non domestico Gruppo di Lavoro ISS Ambiente – Rifiuti COVID-19** sono riportate le indicazioni per la gestione dei rifiuti urbani prodotti a seguito dell'emergenza COVID-19.

Le indicazioni suggeriscono modalità operative improntate sul principio di cautela, per la gestione delle mascherine e dei guanti monouso prodotti da utenze domestiche, assimilate alle domestiche e da attività lavorative per le quali non sia già previsto l'utilizzo di tali dispositivi da specifiche leggi o regolamenti.

Si riporta un estratto del documento che si riferisce ad attività analoghe alle attività universitarie per le quali si producono rifiuti speciali assimilabili agli urbani come

Attività lavorative

Per quelle attività lavorative per le quali esistono già flussi di rifiuti assimilati ai rifiuti urbani indifferenziati (codice EER 200301), si raccomanda il conferimento di mascherine e guanti monouso con tali rifiuti.

Per le attività lavorative che non hanno già flussi di rifiuti assimilati ai rifiuti urbani indifferenziati, il codice in grado di rappresentare meglio la tipologia di rifiuto costituito dalle mascherine e i guanti monouso è l'EER 150203.

Considerando la natura dei materiali utilizzati, per tali dispositivi di protezione, e che questi rispondono ad una esigenza di tutela della salute pubblica e non di particolari categorie di lavoratori esposti a specifici rischi professionali e considerato anche il carattere transitorio del loro utilizzo, la loro assimilazione a rifiuti urbani appare una ulteriore possibilità alla quale fare ricorso con il fine di sgravare sia le aziende sia le attività pubbliche e private da eventuali complicazioni di carattere economico e gestionale.

Si raccomanda, in ogni caso, di predisporre regole e procedure opportune per indicare ai lavoratori di NON gettare i guanti e le mascherine monouso in contenitori non dedicati a questo scopo, quali, per esempio, cestini individuali dei singoli ambienti di lavoro, o cestini a servizio di scrivanie o presenti lungo corridoi, nei locali di ristoro, nei servizi igienici o presenti in altri luoghi frequentati e frequentabili da più soggetti.

La frequenza di ricambio dei sacchi interni ai contenitori dipenderà dal numero di mascherine e guanti monouso utilizzati quotidianamente nonché dal tipo di contenitori/sacchi messi a disposizione dal datore di lavoro.

Il 13/04/2020 il Presidente della Regione Sardegna ha pubblicato l'ordinanza n.16 con la quale si recepiscono le linee guida dell'ISS già riportate precedentemente e si ribadiscono le procedure da seguire per i rifiuti dalle abitazioni in entrambe i casi. In particolare per rifiuti prodotti in abitazioni in cui non siano presenti soggetti COVID+ si dispone quanto segue:

"...Tuttavia, a scopo cautelativo fazzoletti o rotoli di carta, mascherine e guanti eventualmente utilizzati, dovranno essere smaltiti nei rifiuti indifferenziati. Inoltre dovranno essere utilizzati almeno due sacchetti uno dentro l'altro o in numero maggiore in dipendenza della resistenza meccanica dei sacchetti. I sacchetti dovranno essere chiusi adeguatamente, utilizzando guanti monouso, senza comprimerli, e attraverso legacci o nastro adesivo e dovranno essere conferiti come da procedure già in vigore (esporli fuori dalla propria porta negli appositi contenitori o gettarli negli appositi cassonetti condominiali o di strada). Indirizzandoli al termovalorizzatore."

In seguito alla pubblicazione delle modifiche ed integrazioni del Documento ISS dello scorso 18/05/2020 probabilmente la Regione Sardegna recepirà tali indicazioni.

RISPOSTA

L'Università degli Studi di Cagliari produce due tipologie di rifiuti:

- rifiuti speciali pericolosi smaltiti con procedura di affidamento a ditta specializzata nella raccolta, deposito, trasporto e smaltimento dei rifiuti speciali. Tra essi tutti i rifiuti prodotti nei laboratori didattici e di ricerca, attività dell'Orto Botanico, ecc.;
- rifiuti speciali assimilabili agli urbani tramite il servizio comunale di Raccolta e Smaltimento Rifiuti per le municipalità di Cagliari e Monserrato dove si trovano i suoi siti produttivi.

Visto che guanti e mascherine, adottati quali misura di protezione per tutta la popolazione, non riguardano in alcun modo la protezione da agenti introdotti con l'attività lavorativa propria dell'Università e visto anche il carattere transitorio nell'utilizzo delle mascherine e dei guanti indossati da tutta la popolazione per la protezione da SARS-CoV-2, si ritiene che essi possano essere correttamente smaltiti come rifiuti assimilati agli urbani (frazione secca/indifferenziata) tramite il sistema comunale di Raccolta e Smaltimento Rifiuti delle municipalità in cui insistono i siti dell'Ateneo.

Restano comunque da verificare le condizioni previste dal sistema comunale Raccolta e Smaltimento Rifiuti delle suddette municipalità.

Fatta salva una verifica preliminare con gli uffici comunali competenti per i rifiuti dei comuni interessati, si ritiene possibile, a solo scopo cautelativo, che fazzoletti o rotoli di carta, mascherine e guanti eventualmente utilizzati possano essere smaltiti come rifiuti assimilati agli urbani (frazione secca/indifferenziata) tramite il servizio comunale di Raccolta e Smaltimento Rifiuti per le municipalità di Cagliari e Monserrato.

In tal caso fazzoletti o rotoli di carta, mascherine e guanti eventualmente da smaltire dovranno essere inseriti in almeno due sacchetti resistenti, uno dentro l'altro. I sacchetti dovranno essere chiusi adeguatamente, utilizzando guanti monouso, senza comprimerli, e attraverso legacci o nastro adesivo e dovranno essere conferiti come da procedure già in vigore (raccolgendoli direttamente negli appositi contenitori presenti nelle strutture dell'Ateneo e trasferendoli nei cassonetti consegnati dal Sistema di Raccolta del Comune di pertinenza) frazione secca/indifferenziata (codice CER 200301).

Vista la natura dell'agente biologico e le sue caratteristiche di sopravvivenza nell'ambiente sarà necessario:

1. **dedicare** specifici contenitori per la raccolta della frazione secca/indifferenziata, di dimensioni contenute, che possano essere mantenuti ben chiusi e che minimizzino il contatto diretto del lavoratore che si disfa della

mascherina/guanto con il contenitore, ad esempio contenitori a pedale. I contenitori devono essere correttamente e chiaramente etichettati, l'etichetta deve essere indelebile;

2. **posizionare** i contenitori dedicati preferibilmente in prossimità delle uscite dagli edifici per evitare che i dipendenti percorrano spazi comuni chiusi (es. corridoi, scale, ascensori) privi di mascherina o eventuali guanti. I contenitori dovranno essere sistemati al riparo da eventi meteorici, in zone in cui vi sia adeguato ricambio di aria per prevenire la formazione di potenziali condense e conseguente potenziale sviluppo di microrganismi;
3. **segnalare** la posizione dei contenitori dedicati allo smaltimento di mascherine e guanti per la protezione e contenimento da SARS-Cov-2;
4. **predisporre** regole e procedure opportune per informare i lavoratori del divieto di gettare i guanti e le mascherine monouso in contenitori non dedicati a questo scopo, quali, per esempio, cestini individuali dei singoli ambienti di lavoro, o cestini a servizio di scrivanie o presenti lungo corridoi, nei locali di ristoro, nei servizi igienici o presenti in altri luoghi frequentati e frequentabili da più soggetti;
5. **provvedere** al ritiro su base giornaliera a prescindere dal grado di riempimento del contenitore.
Il ritiro dei contenitori ed il loro trasferimento presso i cassonetti comunali della raccolta differenziata (frazione secca/indifferenziata) resta compito del personale della Ditta delle pulizie come da capitolato. Gli addetti dovranno spruzzare manualmente (ad es. 3-4 erogazioni) idonei prodotti igienizzanti; quindi chiudere il sacco. I sacchi opportunamente chiusi con nastro adesivo o lacci dovranno essere conferiti al Gestore e come tali conferiti allo smaltimento diretto.

Si ribadisce che quanto sopra riportato si riferisce ad ambienti NON sanitari e/o assimilati (per i quali si applicano le normali procedure di smaltimento rifiuti speciali pericolosi) e dove non abbiano soggiornato soggetti positivi al tampone, in isolamento o in quarantena obbligatoria per i quali si applicano procedure specifiche.